

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con D.G.R. del 6/6/1989, N.93-29164

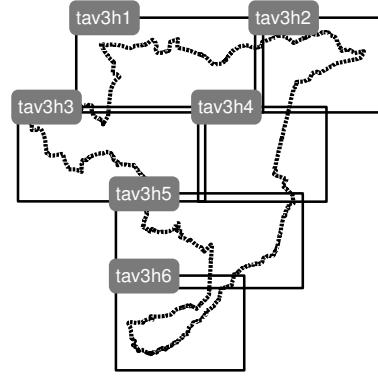
Variante n. 24

(art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.)

Progetto Definitivo

Tav. 3h6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

SCALA 1:5000



Il Responsabile del Procedimento

I Progettisti

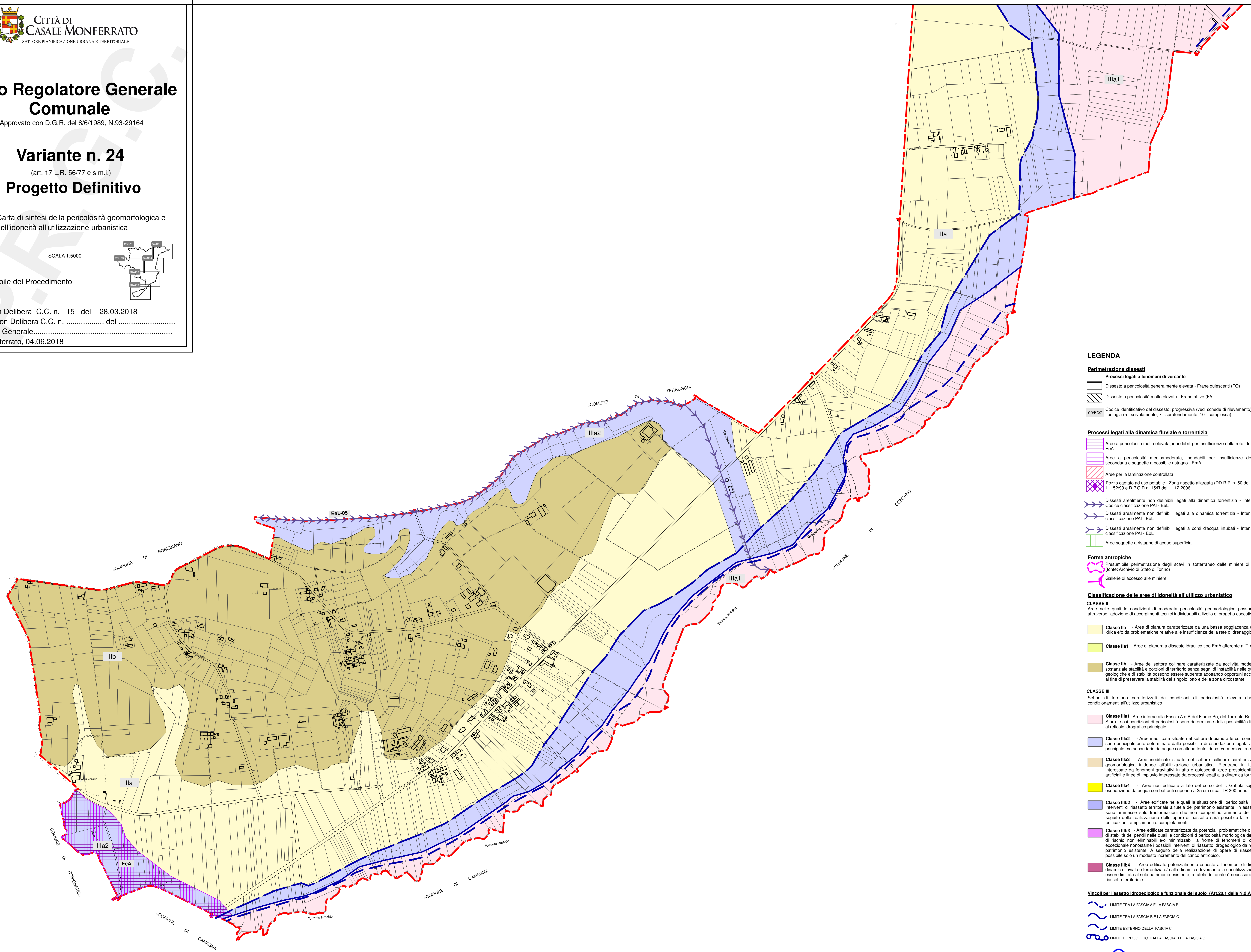
Il Sindaco

Adottata con Delibera C.C. n. 15 del 28.03.2018

Approvata con Delibera C.C. n. del

Il Segretario Generale..... del

Casale Monferrato, 04.06.2018



LEGENDA

Perimetrazione dissesti

- Processi legati a fenomeni di versante
- Dissesto a pericolosità generalmente elevata - Frane quiescenti (FQ)
- Dissesto a pericolosità molto elevata - Frane attive (FA)
- 09/FQ7 Codice identificativo del dissesto: progressiva (vedi schede di rilevamento), stadio (FA o FQ) e tipologia (5 - scivolamento; 7 - sprofondamento; 10 - complessa)

Processi legati alla dinamica fluviale e torrentizia

- Area a pericolosità molto elevata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria - EeA
- Area a pericolosità medio/moderata, inondabili per insufficienze della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno - EmA
- Area per la laminazione controllata
- Pozzo captato ad uso potabile - Zona rispetto allargata (DD R.P. n. 50 del 19.02.2016) ai sensi L. 152/99 e D.P.G.R. n. 15/R del 11.12.2006
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità molto elevata. Codice classificazione PAI - Est.
- Dissesti arealmente non definibili legati alla dinamica torrentizia - Intensità elevata. Codice classificazione PAI - Est.
- Dissesti arealmente non definibili legati a corsi d'acqua intubati - Intensità elevata. Codice classificazione PAI - Est.
- Area soggette a ristagno di acque superficiali

Forme antropiche

- Presumibile perimetrazione degli scavi in sottoterraneo delle miniere di marna da cemento (Fonte: Archivio di Stato di Torino)
- Gallerie di accesso alle miniere

Classificazione delle aree di idoneità all'utilizzo urbanistico

- CLASSE II**
 Aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici individuabili a livello di progetto esecutivo e realizzabili
- Classe IIa** - Aree di pianura caratterizzate da una bassa soggiacenza del livello della falda idrica e/o da problematiche relative alle insufficienze della rete di drenaggio (aree di ristagno)
 - Classe IIa1** - Aree di pianura a dissesto idraulico tipo EmA afferente al T. Gattola
 - Classe IIb** - Aree del settore collinare caratterizzate da acclività moderata e condizioni di sostanziale stabilità e porzioni di territorio senza segni di instabilità nelle quali le problematiche geologiche e di stabilità possono essere superate adottando opportuni accorgimenti progettuali al fine di preservare la stabilità del singolo lotto e della zona circostante
- CLASSE III**
 Settori di territorio caratterizzati da condizioni di pericolosità elevata che inducono precisi condizionamenti all'utilizzo urbanistico
- Classe IIIa1** - Aree interne alla Fascia A o B del Fiume Po, del Torrente Rotondo e della Roggia Stura le cui condizioni di pericolosità sono determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale
 - Classe IIIa2** - Aree inedificate situate nel settore di pianura le cui condizioni di pericolosità sono principalmente determinate dalla possibilità di esondazione legata al reticolo idrografico principale e/o secondario da acque con altobattente idrico e/o medio/alta energia.
 - Classe IIIa3** - Aree inedificate situate nel settore collinare caratterizzate da pericolosità geomorfologica indonea all'utilizzazione urbanistica. Rientrano in tale classe le aree interessate da fenomeni gravitativi in atto o quiescenti, aree prospicienti scarpate naturali e artificiali e linee di impluvio interessate da processi legati alla dinamica torrentizia.
 - Classe IIIa4** - Aree non edificate a lato del corso del T. Gattola soggette a pericolo di esondazione da acqua con battenti superiori a 25 cm circa. TR 300 anni.
 - Classe IIIb2** - Aree edificate nelle quali la situazione di pericolosità impone l'adozione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi sono ammesse solo trasformazioni che non comportino aumento del carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
 - Classe IIIb3** - Aree edificate caratterizzate da potenziali problematiche di natura idraulica e/o di stabilità dei pendii nelle quali le condizioni di pericolosità morfologica determinano situazioni di rischio non eliminabili e/o minimizzabili a fronte di fenomeni di dissesto a carattere eccezionale nonostante i possibili interventi di riassetto idrogeologico da realizzare a tutela del patrimonio esistente. A seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
 - Classe IIIb4** - Aree edificate potenzialmente esposte a fenomeni di dissesto connessi alla dinamica fluviale e torrentizia e/o alla dinamica di versante la cui utilizzazione urbanistica deve essere limitata al solo patrimonio esistente, a tutela del quale è necessario prevedere opere di riassetto territoriale.

Vincoli per l'assetto idrogeologico e funzionale del suolo (Art.20.1 delle N.d.A.)

- LIMITE TRA LA FASCIA A E LA FASCIA B
- LIMITE TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C
- LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA C
- LIMITE DI PROGETTO TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C

